

BA

BE

LE

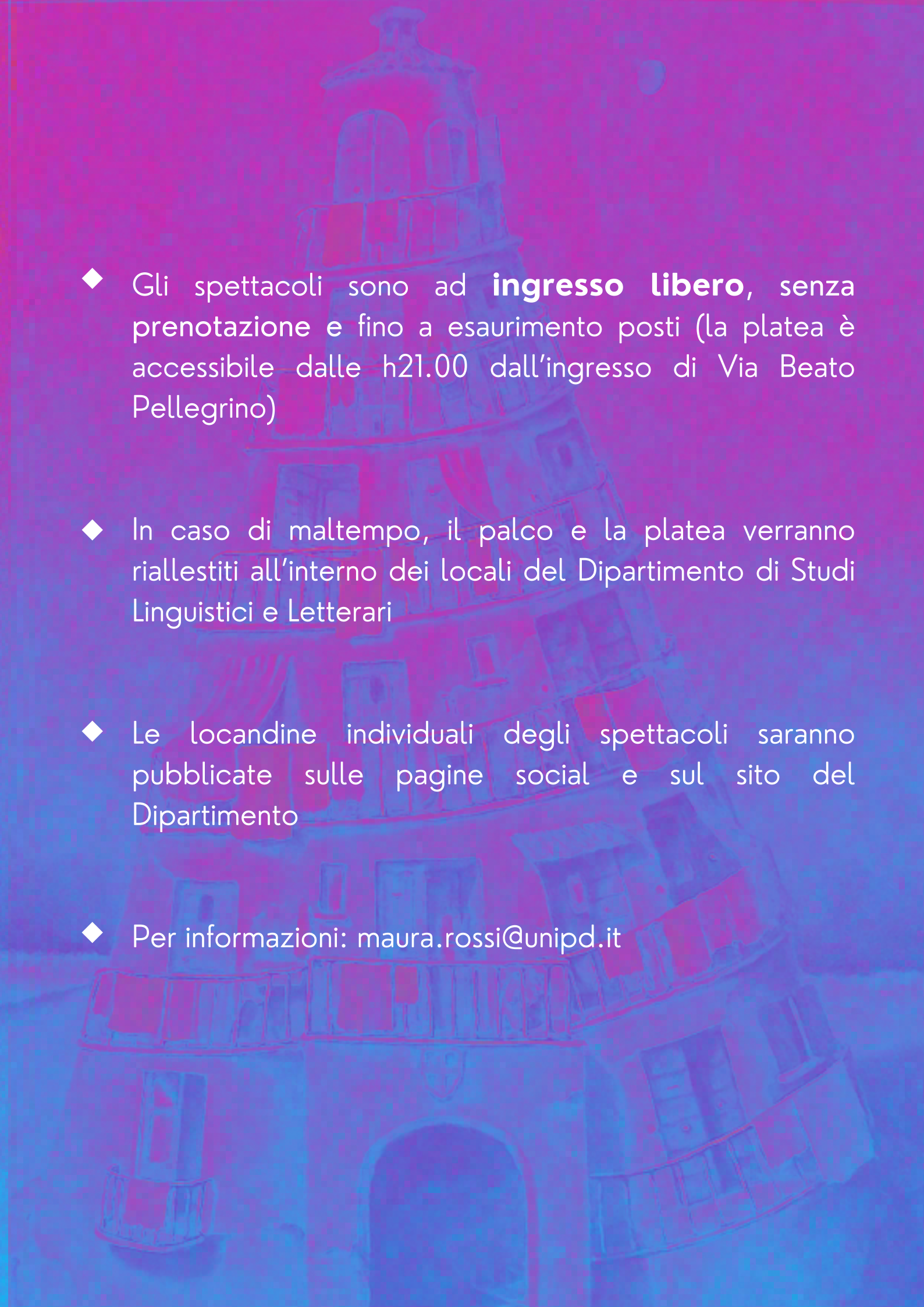
FEST

PROGRAMMA SPETTACOLI 2024

11/06	FRANCESE
17/06	TEDESCO
18/06	SPAGNOLO
19/06	ROMENO
20/06	PORTOGHESE
21/06	ITALIANO L2
24/06	MULTILINGUE
25/06	INGLESE
26/06	INGLESE
28/06	RUSSO

CHIOSTRO
COMPLESSO
BEATO PELLEGRINO

DISL

- 
- ◆ Gli spettacoli sono ad **ingresso libero**, senza prenotazione e fino a esaurimento posti (la platea è accessibile dalle h21.00 dall'ingresso di Via Beato Pellegrino)
 - ◆ In caso di maltempo, il palco e la platea verranno riallestiti all'interno dei locali del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari
 - ◆ Le locandine individuali degli spettacoli saranno pubblicate sulle pagine social e sul sito del Dipartimento
 - ◆ Per informazioni: maura.rossi@unipd.it

martedì
11 giugno,
h21.15

L'ÉCOLE DES BOUFFONS

di Michel de
Ghelderode

Regia di
Silvia Battaglio



Immergendo il suo teatro nell'epoca in cui le corti di re e di principi si servivano di chi era affetto da deformità, disabilità, tare fisiche o mentali, assegnandogli il ruolo di buffone, Michel de Ghelderode mette in scena il dramma di chi vive in prima persona una diversità di cui il mondo ha orrore. In un contesto cinquecentesco e fiammingo, **L'École des bouffons** (1942) rievoca l'abitudine allo sfruttamento beffardo del buffone di corte, mentre lui, come 'maestro', insieme agli 'allievi' buffoni da lui educati, sa tener testa alla sofferenza, portare la maschera e tener stretta nel cuore una profonda volontà di bene.

In scena:

Hannah Oluwaseun Aiyeniwon, Koami Edgar Amevi, Elena Fagnani, Lili Héritier,
Gaia Lugli, Brenda Ngwe Lekungha, Elisabetta Rossetti, Daniela Sacchiero,
Paola Santos Jimenez, Caterina Vismara

Progetto didattico: Anna Bettoni



lunedì
17 giugno,
h21.15

DIE KLEINBÜRGER- HOCHZEIT

di Bertold Brecht

Regia di
Pierantonio Rizzato

Die Kleinbürgerhochzeit (Le nozze piccolo borghesi) è un atto unico scritto dal giovane Bertolt Brecht. Durante la cena delle nozze le certezze di una famiglia borghese si sfaldano, tra insistenti battibecchi, inopportuni racconti e inattesi flirt, mentre la mobilia di casa si sfascia.

In scena:

Sara Boscolo, Dario Liotta, Arianna Martignoni, Alice Piccione,
Jacopo Pedro Piccione, Agata Pozzi, Leonie Roeder, Esmeralda Traini,
Çiğdem Yaman

Progetto didattico: Marco Rispoli

martedì
18 giugno,
h21.15

VIVIR
liberamente
tratto da **Morir**
di Sergi Belbel

Regia di
Teresa Vila



Sette scene, sette coppie di personaggi (più un motorista), accomunate da un'azione che prima o poi dovremo compiere tutti: morir. Non è straordinario come abbiamo tutti in comune questa particolare inclinazione, questo hobby, questa attività per il tempo libero? Sergi Belbel, drammaturgo catalano contemporaneo, scrive un testo che è un incalzante susseguirsi di appuntamenti con la Trista Mietitrice. Come moriremo noi tutti? Come morirai tu, amatissimo spettatore? Se solo lo sapessimo, quali appassionanti conversazioni potremmo intavolare.

In scena:

Stefano D'Antimo, Emanuela Fichera, Riccardo Frizzarin, Anna La Porta,
Hutash Margarita Ceschin, Samuele Molinari, Marco Moriana, Carlotta Pallotti,
Eleonora Pasquino, Alberto Rampado, Petra Scolaro, Giulia Sola, Giada Sortino,
Adrian Sava, Antonietta Vernile

Progetto didattico: Maura Rossi



mercoledì
19 giugno,
h21.15

**BRAVUL
NOSTRU
MICȘA!**
di Radu
Țuculescu

Regia di
Pierantonio Rizzato

La Romania, nei duri anni di transizione seguiti alla caduta del regime comunista, non è un paese per vecchi. La tenuta del tessuto sociale di uno sperduto villaggio di campagna viene messa a dura prova nel giorno in cui Violeta, che da molti anni convive con Michele, non riuscendo più a prendersi cura del compagno, ormai vecchio e paralitico, decide di metterlo fuori di casa. Né il figlio di Michele, da tempo trasferitosi in città, né gli abitanti del paese riescono ad indurre Violeta a più miti consigli; così come non riescono a elaborare soluzioni adeguate a gestire il vecchio, quasi incapace di esprimersi e ormai paralizzato su una sedia a sdraio sul ciglio della strada. Il dramma privato diventa scandalo pubblico (e problema collettivo) solo quando una giornalista di passaggio decide di scrivere un articolo per denunciare l'incresciosa situazione. L'indignazione collettiva spingerà i protagonisti di questa brillante commedia ad escogitare un piano per trasformare la disgrazia del vecchio Michele in una rapida fonte di guadagno, cavalcando l'attenzione mediatica al cui centro è venuto inaspettatamente a trovarsi il villaggio. Ma, si sa, gli affari rapidi e redditizi presentano alti tassi di rischio: riusciranno i nostri eroi a realizzare il loro sogno imprenditoriale, coronandolo di lucrosi profitti?

In scena:

Rucsandra Maria Brebeanu, Iulia Cosma, Francesca Diana Crintea, Diana Elena Petrea,
Iulia Lavinia Stan, Olga Tarita, Micol Verganesi

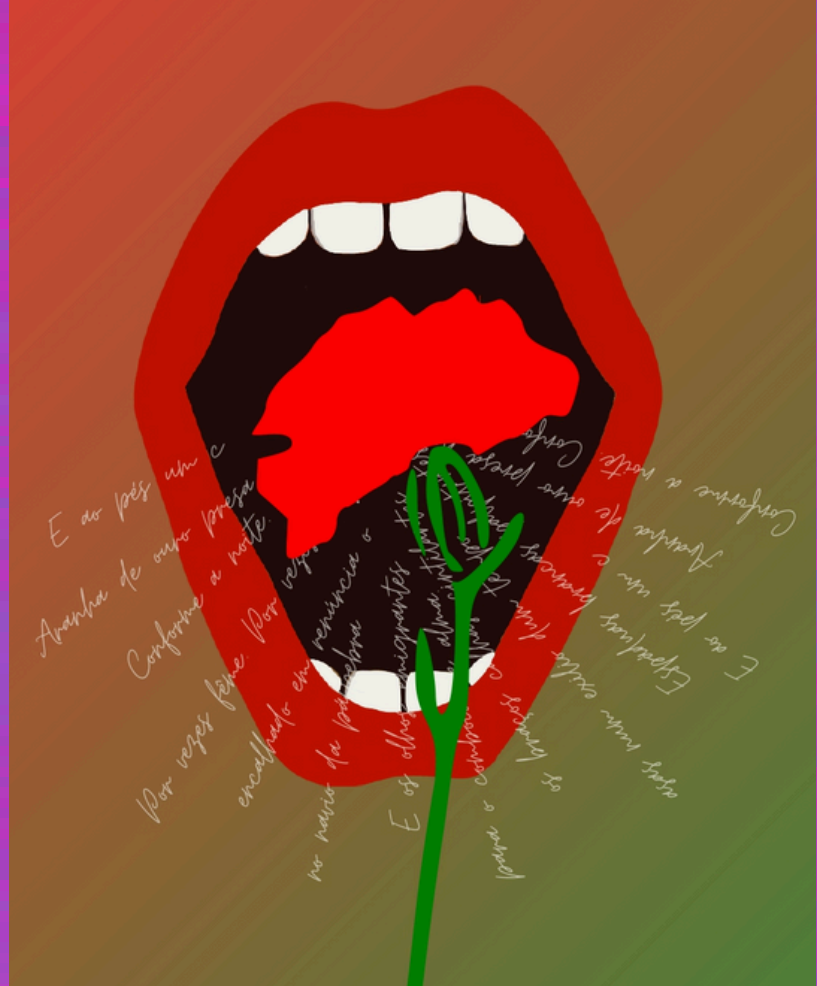
Progetto didattico: Dan Octavian Cepraga, Iulia Cosma, Federico Donatiello, Nicola Perencin

giovedì
20 giugno,
h21.15

COMUNICAÇÃO

di Natália Correia

Regia di
Erica Taffara



Come i viandanti che predicavano la buona novella, il messaggio teatrale di Natália Correia (1923-1993) nasce in un periodo di forti contraddizioni e di generale malessere morale. Pubblicata e censurata durante il regime fascista di Salazar, noto come Estado Novo, **Comunicação** (1959) è il canto di una vittoria, dal sapore tragicamente premonitore, sotto forma di auto-de-fé, dove la Poesia è condannata per la sua incessante e instancabile lotta a favore dei valori della libertà e della cultura, contro la repressione e la mediocrità a cui la dittatura aveva condannato il popolo portoghese. Voce primordiale e vittima di questo canto per la libertà è la Maga Cotovia, protagonista dell'opera, che affronta un tribunale feroce dove i testimoni, in un modo o nell'altro, cercano una catarsi per il proprio malessere colpevolizzando la Poesia. Nel 2024, con la messa in scena di **Comunicação**, avremo l'opportunità di celebrare tre importanti ricorrenze: il centenario della nascita della scrittrice, sebbene con un anno di ritardo; il 50° anniversario della Rivoluzione dei Garofani, che mise fine a 48 anni di dittatura fascista; e il 65° anniversario della pubblicazione dell'opera teatrale **Comunicação**. Tutti motivi per celebrare e cantare, ora e sempre, la libertà!

In scena:

Ana Ciochina, Giordana Drago, Giordana Bido, Paola Escobar, Enrico Lupi,
Sanjala Meththasinghe, Charlina Pedro Kamassu, Amanda Cleri, Yi Xie, Elisa
Cogliati, Gabriela Iurcev

Progetto didattico: Graça Gomes de Pina, Gabriela Iurcev, José Vieira



venerdì
21 giugno,
h21.15

**ISABELLA E IL
CAPITANO**
liberamente
improvvisato da
**La fortunata
Isabella di
Flaminio Scala**

Regia di
Pierantonio Rizzato

Il testo, frutto di un lavoro di improvvisazione degli studenti internazionali del laboratorio di teatro in lingua italiana dell'Università di Padova, si ispira ad un classico della Commedia dell'Arte, **La fortunata Isabella** di Flaminio Scala, testo scritto nel 1600 ma ancora ricco di spunti per una reinterpretazione in chiave contemporanea. Intrecci amorosi, gelosie, vecchi impertinenti, giovani amanti e soldati fanfaroni, sono i protagonisti di questo spettacolo divertente e irriverente.

In scena:

Anastasia Balan, Paula Bossan, Rucsandra Maria Brebeanu, Lara de Castro, Marc Buser, Charles-Alexandre Fleury, Alejandra García Ramírez, Laura González, Rosabel Green, Elisabeth Guthke, Margot Heymans, Polina Hopta, Jenni Kurvonen, Victoria Lang, Ámbar Lázaro, Clara Lehrer, Emma Leippe, Lucian Lenz, Marta Luque Segura, Charles Milliaud, Santiago Monacci, Xavi Olucha, Nikoleta Papalazarou, Ani Rainauli, Marina Ruiz Rumyantseva, Alli Savinainen, Emilio Scarpa, Chloé Schuyer, Maria Seferiadi, Isabell Sobik, Jolanta Staluszka, Clara Visentin, Yanick Zwald

Progetto didattico: Federico Donatiello, Emanuele Leonardi

lunedì
24 giugno,
h21.15

ASCESA E
DECADENZA DI EDIPO
IL BORGHESE
Da **La machine
infernale** di Jean
Cocteau

Regia di
Pierantonio Rizzato



Giunto al terzo anno di attività, il Laboratorio di Teatro in Lingue dell'Europa Centrale e del Sud-Est europeo mette in scena uno degli spettacoli più affascinanti del teatro modernista francese, **La macchina infernale** di Jean Cocteau, in una versione rielaborata e tradotta in sei lingue diverse (bielorosso, neogreco, polacco, romeno, serbo, ungherese) con musica dal vivo eseguita al violino da Emma Venier. Edipo è un borghese senza scrupoli in una società incapace di dialogo: la differenziazione linguistica diventa così strumento drammaturgico per l'esplorazione dell'incomunicabilità tra i personaggi, offrendo un teatro di suoni e sensazioni che nascono dall'incontro tra lingue diverse: ogni personaggio parla nella propria lingua (Edipo in romeno, la Sfinge in bielorusso, Giocasta in romeno e ungherese, Tiresia in greco, Creonte in polacco, etc.) in un tessuto sonoro che evoca i simboli, i contrasti e le dolorose opposizioni che hanno funestato una delle stirpi più sfortunate del mito.

In scena:

Barbara Boccasile, Milica Cvetanović, Rebeca Filimon, Camilla Greggio,
Micol Leghissa, Francesca Meleddu, Alessia Mio, Giulio Scremin, Francesco Secci,
Adrian Sava, Mariia Skachkova, Gaia Sinibaldi, Emma Venier, Micol Verganesi

Progetto didattico: Federico Donatiello, Viviana Nosilia, Fruzsina Sárkány, Francesco Scalora, con la collaborazione di Tetiana Cherkashyna, Monica Fin, Lidia Gołata, Maya Halavanava, Neira Merčep, Jana Sovová



martedì 25 e
mercoledì 26 giugno,
h21.15

THE TEMPEST

di William
Shakespeare

Regia di
Pierantonio Rizzato

Questa versione dell'opera di Shakespeare è frutto di un lavoro collaborativo di adattamento da parte delle studentesse e degli studenti del laboratorio di teatro in lingua inglese. Il testo è stato accorciato e alcuni tratti modernizzati pur tendendo la maggior parte dei versi originali shakespeariani. La maschera del Atto IV invece rappresenta un'invenzione ex novo del gruppo. Lo spettacolo è arricchito da musiche originali composte da Milad Farshid.

In scena:

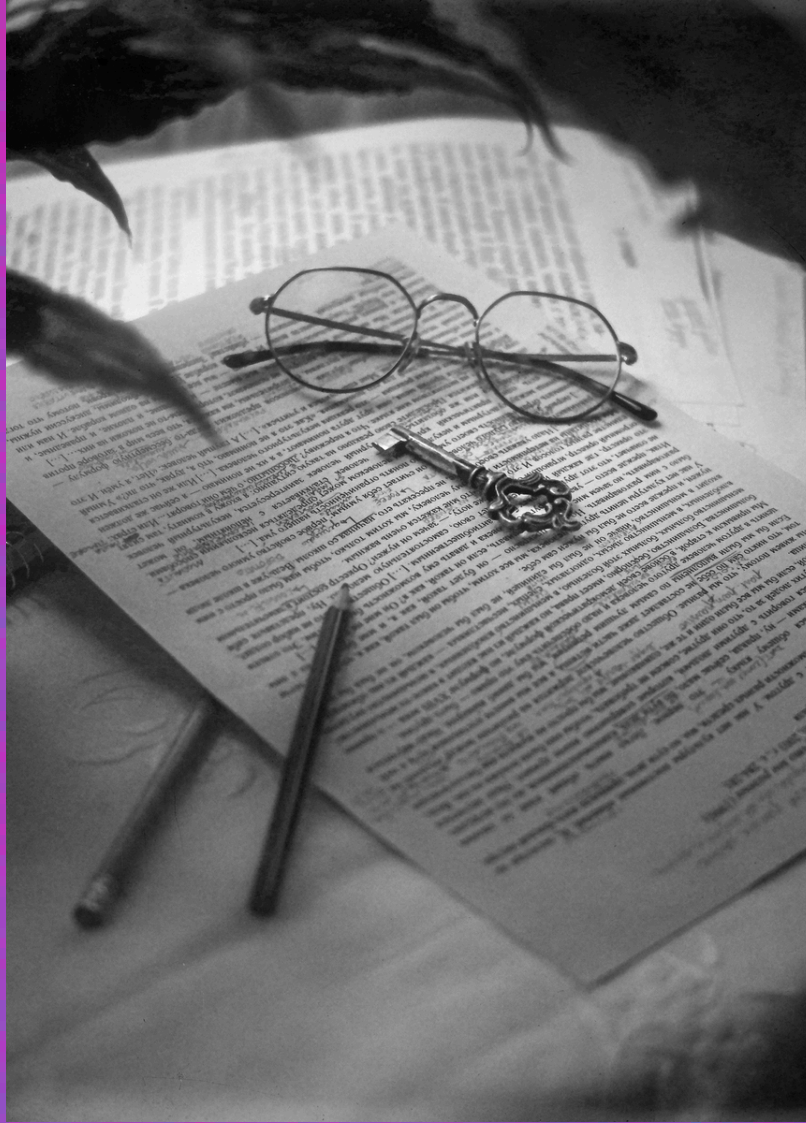
Margarita Baranova, Sofia Binatti, Bojana Bojković, Sara Boscolo, Sara Carraro, Maria Chiara Conti, Sasha Darmohrai, Valentina De Castro, Clara Degering, Kawtar El Meksaoui, Milad Farshid, Susanna Fornaro, Elisa Gambaretto, Ellina Hutsul, Anna Olena Kalmykova, Idil Ezgi Karaaslan, Arezoo Makvandi, Filippo Masiero, Paola Montanari, Ceren Ozbilen, Ekin Ozsoy, Laura Rabito, Viola Russo, Elina Zhdanova

Progetto didattico e collaborazione alla regia: Fiona Dalziel
Si ringrazia Vera Cantoni

venerdì
28 giugno,
h21.15

**ДОРОГАЯ ЕЛЕНА
СЕРГЕЕВНА (CARA
PROFESSORESSA),**
omaggio a Ljudmila
Razumovskaja

Regia di
Pierantonio Rizzato



“Una cara, vecchia, bella storia drammatica” – così descrisse il testo il regista Valerio Binasco – “che si svolge in un paese senza nome della Russia di ieri, cioè quella comunista, una sera fredda e triste di primavera, quando quattro ragazzi sui vent’anni – gentili e demodé come i ragazzi italiani degli anni cinquanta – vanno in visita alla loro Cara Professoressa”. La pièce è ambientata negli ultimi anni dell’impero sovietico, quando, nel disastro generale, soffiavano nel vento gli echi dei “Tempi Nuovi”, in onore dei quali i ragazzi speravano di vedere realizzati i loro sogni e, pur di portarli a compimento, erano disposti a tutto.

In scena:

Emma Carla Maria Cojutti, Eleonora Gallina, Jacopo Guolo, Biagio Meneghin,
Ludovica Piva, Leonardo Sgnaolin, Mariia Skachkova, Alice Vanni

Progetto didattico: Maya Halavanava, Dmitry Novokhatskiy



Immagini del programma in creative commons o con riproduzione autorizzata.

Per la p. 5, grafica realizzata da Sanjala Meththasinghe.